

---

Corte di Cassazione IV Sezione Penale - n. 35334 del 24 agosto 2015 – Pres Zecca

**Guida in stato di alterazione psico-fisica per assunzione di stupefacenti – art 187 cds – esame dell’urine – mancata prova dello stato di alterazione psico-fisica - non sussiste**

*La condotta incriminata nell’art 187 del codice della strada, è quella di colui che guida in stato di alterazione psico-fisica dovuto dall’assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope. La sentenza in oggetto precisa che sono sue le circostanze da provare: la prima consiste nella prova della guida in stato di alterazione psico-fisica, la seconda nella prova dell’alterazione dovuta all’assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope. Pertanto non è sufficiente, al fine della configurazione del reato e della responsabilità del conducente, dimostrare, seppur con un esame medico quali l’analisi delle urine, che il soggetto aveva preventivamente assunto sostanze stupefacenti.*

*La Corte di Cassazione ha più volte ribadito che ai fini della configurabilità della contravvenzione di guida sotto l’influenza di sostanze stupefacenti, il giudice può desumere lo stato di alterazione psico-fisica del conducente, dalle deposizioni raccolte al momento dell’incidente unitamente agli accertamenti biologici, e non necessariamente attraverso l’espletamento di una specifica analisi medica.*

*Nel caso di specie era stata accertata l’avvenuta assunzione di cocaina con un valore di concentrazione piuttosto elevato (pari a ng/ml 2541: pari a ben 7 volte la soglia massima); ma nulla era stato provato, né con deposizioni né tantomeno con una visita medica a supporto, in merito alle condizioni psico-fisiche relative allo stato di alterazione, che manifestassero i sintomi tipici dell’assunzione delle sostanze stupefacenti.*